

FutuLIBERo.

Un progetto dedicato al libro d'artista nell'anno del centenario del Futurismo (1909-2009)

A cura di Andrea Granchi

Quando mi fu chiesto dalla direzione dell'Accademia di Belle Arti di Firenze di collaborare attivamente alla sperimentazione del nuovo Biennio di II Livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo ricoprendo il corso di indirizzo denominato "Pittura e Linguaggi Multimediali" immediatamente sentii evidente la necessità di predisporre un programma assolutamente nuovo e diverso rispetto a quello svolto nel Triennio o nel vecchio Quadriennio puntando, sulla base naturalmente delle esperienze e competenze accumulate con la mia personale attività artistica, ad alcuni indirizzi operativi inediti o poco praticati in Italia come il "cinema d'artista" e, in particolare, il "libro d'artista". Quest'ultimo campo di ricerca si è rivelato, fin dalle prime esperienze, il più recepito da parte di molti giovani provenienti da ogni parte del mondo, palesandosi come ideale territorio di scambio e di confronto di "scritture" le più varie, da quelle realizzate con i mezzi e i supporti tradizionali a quelle più avanzate legate alla fotografia, al digitale e al web. Per oltre sei anni il mio *Laboratorio di Pittura e Linguaggi Multimediali* (oggi rinominato "*Nuovi Linguaggi Espressivi*"), ha avuto come indirizzo di ricerca primario l'intreccio dei linguaggi e ha visto il divenire di numerosi progetti e iniziative legate alla valorizzazione e alla conoscenza di quel vasto e affascinante campo di ricerca che è l'opera d'arte in forma di "Libro d'artista". Mi piace qui chiarire alcune premesse essenziali al divenire di tutto questo: Il primo lavoro in assoluto da me progettato, è stato, nel '97 "*Icône di viaggio*" dando seguito ad un "progetto d'istituto" sul variegato tema, appunto, del viaggio che, assieme al collega Andrea Balzola, facemmo confluire su una serie di "*Carnet de voyage*" alcuni dei quali, assai sorprendenti, in forma di diario illustrato o di sceneggiatura figurata. Una evoluzione di questo programma di ricerca portò, alla fine degli anni '90, al progetto più mirato denominato "**Opus Liber**". Nato, come il precedente, all'Accademia di Belle Arti di Carrara in collaborazione con Aldo Grazi e proseguito e sviluppato poi a Firenze, evolveva un programma dedicato alla elaborazione di idee finalizzate alla produzione di una esposizione itinerante di "Libri d'Artista" o di "libri oggetto" che ha visto, nel corso degli anni, il realizzarsi di significative collaborazioni tra nostra Scuola all'Accademia di Belle Arti di Firenze e varie Istituzioni tra le quali in primo luogo il Museo Virgiliano presso Mantova, e poi La Biennale del Libro d'Artista di Spoleto, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze e altre Accademie e Istituzioni italiane ed estere. Particolarmente significativa, in questo progetto, l'opportunità per un gruppo di nostri studenti selezionati di potersi confrontare in differenti occasioni e in circostanze di prestigio, con giovani di altre Accademie e di vedere un proprio lavoro entrare in circuiti espositivi di alto livello "esterni" alla Scuola.

Di particolare rilievo poi il più recente evento **Oggetto LIBERo** articolato in un convegno e due esposizioni di libri d'artista, realizzato nella primavera del 2007 e da me ideato e curato - assieme all'artista Vittorio Tolu - e grazie alla lungimirante disponibilità dell'allora direttrice dell'Archivio di Stato Rosalia Manno, con la collaborazione delle più importanti istituzioni del settore: Archivio di Stato di Firenze in primo luogo, Biblioteche di Modena e Reggio Emilia, MART di Rovereto, Pecci di Prato, Museo Virgiliano di Pietole a Mantova, Biennale del Libro d'artista di Spoleto e la partecipazione di direttori e curatori di queste istituzioni, ma anche di artisti, specialisti del settore, editori e stampatori che hanno tutti contribuito alla ottima riuscita della manifestazione che si è svolta per la parte storica all'Archivio di Stato e per quella relativa ai lavori dei giovani all'Accademia di Belle Arti di Firenze e di cui, fra l'altro, si prevede nel corso del corrente anno accademico la pubblicazione degli atti. Quell'evento, e altri che gli sono succeduti nel 2008 - penso al padiglione con una selezione di Libri d'artista presso il "Festival della Creatività" alla Fortezza da Basso di Firenze o alle opere in forma di libro esposte presso la nuova sede espositiva del Quartiere 1 sempre a Firenze per *Traiettorie* nell'aprile del 2009 - non solo ha riconfermato la grande vitalità di questo campo di ricerca ma è stata occasione preziosa per presentare ad un più vasto pubblico lavori in forma di libro d'artista dei nostri giovani artisti. Sempre nel 2009 *Futuribili*, l'esposizione di fine anno accademico, e soprattutto **FutuLIBERo** sono i due eventi realizzati dalla mia Scuola nell'anno dedicato al Futurismo. In particolare l'esposizione di libri d'artista **FutuLIBERo** si è tenuta, grazie alla preziosa collaborazione di Franca Gattini dell'Ansa Toscana e della direttrice Antonia Ida Fontana, presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze nel dicembre 2009 ed ha visto la felice partecipazione del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato che ha allestito, a cura di Marco Bazzini e Riccardo Farinelli, una specifica vetrina monografica interamente dedicata alle opere in forma di libro d'artista di Bruno Munari e della stessa Biblioteca Nazionale Centrale che ha presentato, ordinate da Silvia Alessandri, una serie di pubblicazioni futuriste in originale.

I lavori di oltre una ventina di allievi scelti sono stati selezionati ed esposti secondo tematiche già espresse o introdotte dal Futurismo (tenendo conto di alcuni palinsesti assolutamente innovativi: dal libro imbullonato di Depero, antesignano del "libro oggetto", all'uso di materiali inconsueti come il metallo, fino ai "libri scrittura" con le "Parolibere") a documentare l'ampio spazio dato alla ricerca delle possibili evoluzioni scritturali, linguistiche, materiche o oggettuali delle ricerca giovanile e tenendo conto della più ampia varietà di motivazioni estetiche oggi variamente rappresentate.

La scelta dei lavori è avvenuta come di consueto sulla base del criterio della massima qualità possibile, a partire dalle ricerche preliminari, all'ideazione e precisazione dei materiali più attinenti all'idea progettuale, fino alle modalità di esecuzione dell'opera. I giovani autori italiani e stranieri che hanno visto le loro opere in forma di libro d'artista esposte sono i seguenti: **Marco Acquafredda, Agata Dutkowska, Angela Fallani, Emanuele Giuliattini, Federica Gonnelli, Marianna Rosi, Aina Karjakina, Matteo Benetazzo, Alonso Lezuri Ormazabal, Elisa Puddu, Ersilia Cozzolino, Mariacristina Bettini, Angelo Sabato, Giovanni Mazzoleni, Gianni Pettinari, Francesco Pieralli, Elisabetta Mantoan, Ersilia Cozzolino, Beatrice Bartolozzi, Christina Carlos, Nicole Valenti, Merita Koskimies, Frdos Ishoa, Dušica Ivetič, Fabio Leonardi, Ilaria Ieganza, Elena Raschi, Yasuko Takahashi.**

Mi piace qui sottolineare la straordinaria varietà di provenienze dei giovani presentati: dall'Italia alla Spagna, dalla Finlandia, all'Ucraina, agli USA al Montenegro, al Giappone, addirittura all'IRAK. E le differenti provenienze contribuiscono a collegare diversi e interessanti strumenti estetici, linguistici e formazioni culturali, contribuendo alla varietà e al continuo rinnovamento di un "laboratorio" da noi concepito assolutamente aperto al confronto come autentica fonte di conoscenza e all'intreccio e alla contaminazione positiva dei singoli contributi individuali.

I lavori sono stati ordinati secondo alcune aree tematiche o filoni operativi:

Libro segno-scrittura (Fallani, Bettini, Takahashi)

Libro oggetto (Pettinari, Ivetič, Leonardi, Karjakina)

Libro materia e/o materiali (Cozzolino, Pieralli, Mantoan, Puddu)

Libro sequenza narrativo o illustrativo (Acquafredda, lezuri Ormazabal, Dutkowska)

Libro pop-up con elementi dinamici (Valenti)

Libro-pittura-colore (Koskimies, Rosi, Benetazzo)

Libro con uso o elaborazione di materiali fotografici o a stampa (Sabato, Mazzoleni, Giuliattini, Ieganza)

Libro con elementi tessuti o cuciti (Bartolozzi, Carlos, Frdos, Gonnelli, Raschi)

Ciascuna di queste aree operative, attraverso le opere esposte nelle varie teche, ha inteso favorire e consentire raffronti, indicazioni e chiavi di lettura utili ad una più approfondita lettura delle singole tematiche con l'intento anche di consentire l'avvio, poi concretizzato, di possibili laboratori specifici.

Le opere degli studenti del mio indirizzo di ricerca sono state nella circostanza affiancate al meglio da opere di grande prestigio storico (Munari e edizioni futuriste) ma si è inteso accostare anche una agile e preziosa sezione contemporanea con lavori di alcuni docenti dell'Accademia particolarmente attivi in questo settore: **Gianna Scoino, Tommaso Tozzi, Massimo Orsini** e del sottoscritto **Andrea Granchi**. L'esposizione così concepita e articolata ha fornito inoltre stimolo, attraverso il lavoro capillare dell'Ansas, per alcuni istituti liceali di Firenze e del territorio i cui docenti e studenti coinvolti e coordinati da Franca Gattini, e che avevano già preso visione attraverso alcuni incontri presso la mia Scuola di Pittura di numerosi lavori già realizzati, hanno poi operato sulle suggestioni tematiche e formali proposte dall'ampio e variegato ventaglio di opere dei giovani dell'Accademia producendo a loro volta lavori originali sotto varie forme anche multimediali.

Sono grato inoltre al collega Marco Cianchi che ha voluto inserire questo evento dedicato al libro d'artista nel più ampio programma di manifestazioni da lui coordinate previste dall'Accademia di Belle Arti in collaborazione con la Regione Toscana per il centenario del Futurismo.

Desidero in conclusione sottolineare come quel che più conta è che progetti come *FutuLIBERo* - o come il più recente "*Traiettorie-Città delle Arti*" attualmente ancora in corso e che ha visto uno straordinario concorso di giovani artisti e giovani musicisti di eccellenza ma anche di prestigiosi maestri - intendono consentire, nel difficile scenario attuale, una felice e produttiva collaborazione tra istituzioni di Alta Formazione e istituzioni pubbliche diverse in funzione di un proficuo confronto, intreccio di linguaggi e stimolo tra consolidati maestri e quelle giovani generazioni che rivelano un sempre più crescente interesse per un territorio di ricerca, quello del "libro d'artista", che appartiene per eccellenza al più vasto scenario dell'arte contemporanea e che non cessa, da anni, di coinvolgerci e di sorprenderci.

Andrea Granchi, agosto 2010